**30 MARZO – MARTEDÌ SANTO [B]**

**«È colui per il quale intingerò il boccone e glielo darò». Allora, dopo il boccone, Satana entrò in lui. Gli disse dunque Gesù: «Quello che vuoi fare, fallo presto». Egli, preso il boccone, subito uscì. Ed era notte.**

**Siamo nel Cenacolo. Gesù ha già lavato i piedi ai suoi Apostoli, ha dato loro il comandamento dell’amore e poi, citando il Salmo 41,10, ha detto in modo velato che in mezzo ad essi vi è un traditore:**

**Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi.**

**In verità, in verità io vi dico: un servo non è più grande del suo padrone, né un inviato è più grande di chi lo ha mandato. Sapendo queste cose, siete beati se le mettete in pratica.**

**Non parlo di tutti voi; io conosco quelli che ho scelto, ma deve compiersi la Scrittura: Colui che mangia il mio pane ha alzato contro di me il suo calcagno. Ve lo dico fin d’ora, prima che accada, perché, quando sarà avvenuto, crediate che Io Sono.**

**Dopo aver parlato del traditore in modo velato, ne parla in modo chiaro:** **«In verità, in verità io vi dico: uno di voi mi tradirà».**

**I discepoli non sanno chi è colui che tradisce Gesù e si guardano l’un l’altro. Pietro vuole conoscere il nome, lo chiede a Giovanni. Giovanni che era vicino a Gesù, si china su petto di Lui e gli chiede: “Signore chi è?”. Gesù non gli svela il nome. Glielo manifesta con un gesto di grande comunione: «È colui per il quale intingerò il boccone e glielo darò».**

**Gesù risponde al traditore con un altissimo gesto di amore. Lo rende partecipe del suo stesso pane. Il pane che mangia Gesù è dato al traditore perché lo mangi.**

**Ma ahimè! Il pane dell’amore, entrando nel cuore perverso di Giuda, non porta con sé il pane che è Cristo Gesù e il suo amore. Porta invece Satana e il suo odio contro il Signore. Infatti, mangiando il boccone è come se avesse mangiato Satana. È come se si fosse “comunicato” con Satana.**

**Invitato da Gesù a fare presto ciò che lui aveva deciso di fare, Giuda lascia il Cenacolo, lascia la luce, si immerge nelle tenebre. Fuori è notte.**

**Cristo Gesù è la luce. Satana è le tenebre. Cristo Gesù è l’amore. Satana è l’odio. Cristo Gesù è dono di salvezza. Satana è il principe di ogni perdizione. Dove c’è Cristo lì c’è Dio, il vero Dio. Dove Cristo non c’è, neanche il vero Dio c’è. Dove non c’è Cristo, è sempre notte.**

**La comunione con Cristo o viene vissuta con cuore puro, libero da ogni cattiveria o perversità, oppure essa si trasformerà sempre in “comunione con Satana”. Fisicamente si mangia il pane di Cristo, ma spiritualmente si mangia Satana. Questa verità non è mia, è dell’Apostolo Paolo:**

**Ciascuno, dunque, esamini se stesso e poi mangi del pane e beva dal calice; perché chi mangia e beve senza riconoscere il corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna (1Cor 11,28-29).**

**L’Apostolo Giovanni va ancora oltre: “Chi mangia indegnamente il corpo del Signore, mangia Satana. Satana entra in Lui e prende possesso del suo cuore, della sua volontà, di ogni suo pensiero e sentimento”.**

**Così il sacramento della vita si trasforma in sacramento della morte. Il pane della luce diviene un pane di tenebre.**

**LEGGIAMO IL TESTO DI Gv 13,21-33.36-38**

**Dette queste cose, Gesù fu profondamente turbato e dichiarò: «In verità, in verità io vi dico: uno di voi mi tradirà». I discepoli si guardavano l’un l’altro, non sapendo bene di chi parlasse. Ora uno dei discepoli, quello che Gesù amava, si trovava a tavola al fianco di Gesù.**

**Simon Pietro gli fece cenno di informarsi chi fosse quello di cui parlava. Ed egli, chinandosi sul petto di Gesù, gli disse: «Signore, chi è?». Rispose Gesù: «È colui per il quale intingerò il boccone e glielo darò». E, intinto il boccone, lo prese e lo diede a Giuda, figlio di Simone Iscariota.**

**Allora, dopo il boccone, Satana entrò in lui. Gli disse dunque Gesù: «Quello che vuoi fare, fallo presto». Nessuno dei commensali capì perché gli avesse detto questo; alcuni infatti pensavano che, poiché Giuda teneva la cassa, Gesù gli avesse detto: «Compra quello che ci occorre per la festa», oppure che dovesse dare qualche cosa ai poveri.**

**Egli, preso il boccone, subito uscì. Ed era notte. Quando fu uscito, Gesù disse: «Ora il Figlio dell’uomo è stato glorificato, e Dio è stato glorificato in lui. Se Dio è stato glorificato in lui, anche Dio lo glorificherà da parte sua e lo glorificherà subito.**

**Figlioli, ancora per poco sono con voi; voi mi cercherete ma, come ho detto ai Giudei, ora lo dico anche a voi: dove vado io, voi non potete venire». Simon Pietro gli disse: «Signore, dove vai?». Gli rispose Gesù: «Dove io vado, tu per ora non puoi seguirmi; mi seguirai più tardi».**

**Pietro disse: «Signore, perché non posso seguirti ora? Darò la mia vita per te!». Rispose Gesù: «Darai la tua vita per me? In verità, in verità io ti dico: non canterà il gallo, prima che tu non m’abbia rinnegato tre volte.**

**Lo Spirito Santo, prima per bocca dell’Apostolo Paolo e poi per bocca dell’Apostolo Giovanni, rivela quali sono i frutti del pane dato da Gesù se mangiato con cuore perverso, cattivo, pieno di odio contro Cristo e la sua verità, la sua luce, la sua Parola, la sua grazia, la sua giustizia.**

**I cristiani di oggi vivono nel peccato e si accostano a mangiare il “boccone” dell’Eucaristia. Come non si può fare coabitare luce e tenebre nello stesso luogo, così non si può fare abitare Satana e Cristo nello stesso cuore. L’odio per Cristo e amore per Lui non possono coabitare.**

**O nel cuore regna l’amore per Cristo o l’odio per Lui. Se in esso c’è l’odio, prima l’odio va tolto e poi vi potrà trovare posto tutto l’amore per Gesù. O purifichiamo il cuore togliendo da esso ogni perversità, malvagità, cattiveria, odio, peccato, oppure se ci accostiamo al “boccone” di Cristo, con esso non entra in noi Cristo, ma entra Satana e ne prende possesso.**

**Entrando Satana in noi, lui occupa ogni spazio del cuore, della mente, del corpo, della volontà, dei desideri, dei sentimenti e tutto usa per seminare e spargere falsità e menzogna, inganno, malizia, perversità nei cuori.**

**Con Satana che ci governa, diviene impossibile per noi vedere il bene, la luce, la verità, la giustizia. Avendo il totale governo di noi, non siamo più noi a parlare. Anche questo potere ci toglie. È lui che parla in noi.**

**Con Satana che prende il possesso di ogni nostra facoltà, diviene impossibile l’uso della razionalità, del discernimento, della comprensione, dell’intelligenza. Con lui nel cuore anche la luce radiosa della purissima rivelazione e del suo Vangelo diventano tenebre per noi. Con lui nel cuore e nella mente, con lui sulla bocca, predichiamo, annunziamo, proclamiamo falsità e menzogne e le spacciamo come purissime verità, purissima dottrina, purissima rivelazione attuale.**

**Madre piena di grazia e di Spirito Santo, intervieni con la tua potente intercessione. Toglie dal nostro cuore Satana perché entri in noi il Figlio Tuo e lo Spirito Santo. Non permettere che la falsità ci consumi. Amen.**